

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 MAGGIO 1882

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

PIRISI-SIOTTO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIRISI-SIOTTO. Io non intendo fare un discorso, nè tampoco farò alcuna proposta che alteri le stipulazioni consentite nel disegno di convenzione tra il Governo e la compagnia Rubattino. Se si entrasse in questa via, il beneficio della nuova convenzione, che a me pare grandissimo, sarebbe ritardato indefinitamente, con grave danno delle relazioni tra la Sardegna e il continente. Io ho chiesto di parlare unicamente per unire una mia modesta raccomandazione a quella autorevolissima che fa la Giunta parlamentare all'onorevole Ministero nella sua relazione, quella cioè che voglia provvedere perchè il piroscalo che fa la linea dal continente a Cagliari, tocchi eziandio la rada di Dorgali nel seno di *Gonone*.

Il comune di Dorgali è uno dei più popolosi del circondario; ed è poi il più industriale, il più laborioso, il più intraprendente del circondario. Per accorciare la via al mare, dal quale lo separava una altissima cresta di montagna, quel comune iniziò il perforamento della montagna stessa e con uno scarsissimo sussidio del Governo sardo potè recarlo a compimento. Costruì la sua strada obbligatoria dalla nazionale Nuoro-Orosei all'abitato ed ora si sobbarca alla sistemazione dell'altra dall'abitato al mare. Quivi sorgono già alcune case che danno ricovero ai passeggeri ed ai molti bagnanti che vi si recano da varie parti del circondario; e la caserma degli agenti delle gabelle, non è ora più sola nè isolata. Il clima vi è eccezionalmente buono, e l'acqua potabile abbondantissima. Il comune di Dorgali produce vino e grano in gran quantità; e produrrebbe molte altre derrate se gli si aprisse una via facile ai mercati del continente.

I genovesi vi caricarono quest'anno più di 20 bastimenti di grano ed altrettanti di vino; e non è scarso il numero delle barche che ogni anno vi giungono dal Napoletano per portarvi i loro prodotti e le loro manifatture, per esercitare la pesca, che in quei mari vergini e ricchissimi è abbondante, ed anche per comperarvi dei formaggi che i dorgalesi producono pure in quantità considerevole. Io credo quindi che la compagnia Rubattino volentieri acconsentirebbe alla proposta relativa che le venisse fatta dall'onorevole ministro.

Ma vi è una ragione più importante che consiglierebbe la fermata al golfo di Gonone, ed è che in tutte le stagioni dell'anno, con qualunque tempo, le merci ed i passeggeri diretti al circondario di

Nuoro potrebbero colà prendere terra; mentre questo non è sempre possibile nella rada di Orosei.

Io spero quindi che il Governo farà buon viso alla raccomandazione della Commissione ed alla mia.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. *Brevis oratio!* Io dichiaro che terrò conto della raccomandazione della Commissione e di quella dell'onorevole Pirisi-Siotto, rispetto alla fermata di Dorgali, poichè quella non sarà che la questione d'una piccola spesa, che non incontra ostacoli nè per considerazioni tecniche, nè d'altra specie.

Nella relazione della Commissione c'è un'altra raccomandazione intorno alla quale io ho bisogno di fare una dichiarazione, perchè non rimanga nemmeno il dubbio che io non sia inclinato a tenerne tutto il conto fin dove mi sia possibile. La raccomandazione è quella relativa alla fermata nell'isola di Capraia. Ora, per poter fare la fermata raccomandata all'isola di Capraia bisognerebbe che la corsa per Bastia si allungasse ancora di due ore, mentre è già di 10 ore più lunga della corsa diretta, col pericolo poi di perdere la coincidenza colla partenza del treno ferroviario da Portotorres.

Havvi ancora un'altra considerazione per cui si rende difficile l'adempimento di questa domanda. La considerazione è questa: l'isola di Capraia è già servita forse meglio di ogni altra isola minore, perchè il mercoledì e il sabato d'ogni settimana vi è già un approdo, poi vi è il cutter che è a disposizione della colonia penale, il quale fa anche il servizio postale fra quell'isola e Livorno. Per conseguenza io credo che in fatto di servizi marittimi l'isola di Capraia abbia già tutto il servizio a cui ragionevolmente possa aspirare. Date queste spiegazioni, soggiungo, che se inconvenienti gravi non si opporranno e la spesa non sarà soverchia, io vedrò di soddisfare in quanto è possibile anche questo desiderio.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

DEL ZIO, relatore. La Giunta si associa con sentimenti di riconoscenza a tutti i motivi di giustizia che hanno spinto il real Governo a riordinare i servizi postali, e commerciali marittimi della Sardegna. Ringrazia ancora l'onorevole ministro per la buona volontà che dimostra nell'accettare, per quelle conseguenze che saranno possibili, le varie istanze trasmesse dai petizionari di Dorgali e da quelli dell'isola di Capraia, e che furono testè ricordate dall'onorevole Pirisi-Siotto; ma poichè ha risposto con uno spirito di equità che merita lode ai due reclami summentovati, io lo prego di spiegarsi an-